

Ieri pomeriggio l'atteso faccia a faccia tra la nuova giunta e l'amministratore unico. Ma dopo alcune ore, solo mezze parole

Caso Aim, Variati sceglie il silenzio

La linea di trasparenza tenuta dal sindaco si arena nei guai della multiutility di contra' San Biagio

Vicenza

Ieri primo passo della nuova amministrazione comunale in casa Aim. Ma dopo più di tre ore di vertice tra la gli assessori Giglioli, Lago e Ruggeri guidata da Achille Variati e l'amministratore speciale Mauro Zanguio, sono uscite solo mezze frasi e rimandi.

Così chi si aspettava che il cambio di vertice a palazzo Trissino avrebbe inaugurato una stagione di immediata limpidezza su una delle strutture più controverse della cosa pubblica vicentina, probabilmente resterà deluso.

«Abbiamo approfondito alcuni aspetti», si è limitato a dire ai giornalisti Variati all'uscita da San Biagio, «abbiamo fatto una previsione e un programma in tempi prefissati, in modo da affrontare tutti gli aspetti», ha aggiunto Zanguio.

Vertice-fiume per Aim, poi Variati prende tempo

«Approfonditi alcuni aspetti» ha solo detto il sindaco. «Li approfondiremo tutti» ha aggiunto l'amministratore speciale Zanguio

Una strana coincidenza, il temporale di ieri sopra San Biagio. In fatto di trasparenza, gli scuri nuvoloni sul cielo vicentino non avevano nulla da invidiare alle parole del sindaco, al termine della giornata che ha segnato il primo passo della nuova amministrazione comunale nel feudo inaccessibile dell'Aim. Dopo più di 3 ore di vertice tra la "delegazione" (gli assessori Giglioli, Lago e Ruggeri) guidata da Achille Variati e l'amministratore speciale Mauro Zanguio, sono uscite solo mezze frasi e rimandi. La sede dell'Aim, pur essendo "cosa pubblica" è sempre stata un fortino ben difeso e blindato, dal quale, più che notizie, sono sempre, casomai, scaturite "fughe di notizie". E chi si aspettava che il cambio di vertice a palazzo Trissino avrebbe inaugurato una stagione di immediata limpidezza su una delle strutture più controverse della cosa pubblica vicentina probabilmente resterà deluso. «Abbiamo approfondito alcuni aspetti», ha esordito Variati all'uscita da San Biagio, parlando ai giornalisti "confinati" sotto ai portici dall'altra parte della strada. «Abbiamo fatto una previsione e un programma a tempi prefissati, in modo da affrontare tutti gli aspetti», ha aggiunto Zanguio. La sua posizione, da tecnico incaricato è comprensibile: suo compito è riferire al nuovo proprietario, cioè il Comune, cioè Variati. Ma il sindaco ha preso tempo. Un no comment sull'entità del presunto buco; una proroga al prossimo lunedì («continueremo per passare società per società sotto l'aspetto economico e fiscale, per vedere chi ha prodotto risultati e perdite»); una promessa scontata («le decisioni verranno portate in consiglio comunale»). E un anno di lavoro di Zanguio? Ieri il manager ha specificato: «Le partecipate sono state tutte controllate, mancano solo pochi dettagli». Il dubbio è che il "segreto" Aim sia qualcosa difficile da descrivere. Una sorta di mostro i cui tentacoli non possono venire mo-

strati così in fretta nemmeno da chi ha solo da poco le chiavi del "fortino".

Pietro Rossi

